

SERIE C. Al di là delle polemiche arbitrali, il match con il Renate ha confermato una tendenza

Segna tanto ma poi subisce E la Feralpi Salò non decolla

I gardesani con Guerra-Ferretti hanno la migliore coppia-gol di Serie C
Ma pure le quarta peggior difesa del campionato: troppe le reti prese

Sergio Zanca

Il derby d'alta quota di Meda, contro il Renate, ha confermato che la Feralpi Salò schiera uno degli attacchi più forti del girone e, al tempo stesso, una delle difese meno solide. Al di là delle polemiche legate al risultato (i brianzoli si sono imposti per 2-1, grazie a un rigore assai contestato), resta il fatto che i gardesani hanno segnato per l'11esima gara consecutiva, e buscato per la decima. La squadra di Michele Serena sfrutta solo qualcuna delle occasioni costruite, mentre gli avversari non spreca nulla.

Poi però i mugugni e le proteste hanno finito per diventare il tema dominante del dopo partita: «Il Renate ha segnato con mezzo tiro in porta - ha osservato Simone Guerra, capocannoniere con 12 reti -. Purtroppo la gara è stata condizionata da un episodio sfavorevole». «E' un periodo in cui non ci gira bene», ha aggiunto l'amministratore delegato Marco Leali. E Serena: «Faccio i complimenti agli avversari, perché ci hanno battuto sia all'andata che nel ritorno. Io mi ten-

go due grandi prestazioni, e nessun punto. Così va il calcio. Il campionato è molto equilibrato, e non esiste limite, né al meglio né al peggio. Sotto le feste bisogna restare buoni e tranquilli, ma è ora di smetterla. L'elenco delle decisioni dubbie sta diventando lungo».

IL TECNICO VENEZIANO ha accennato al gol della Sambenedettese realizzato dopo che il pallone era uscito sul fondo, ai rigori non ottenuti contro Pordenone e Reggiana,

all'azione che ha portato al successo la Triestina (viziata in partenza), preferendo poi troncarsi il discorso. La Feralpi Salò evidentemente non rientra ancora tra le compagini trattate coi guanti di velluto, anche se nell'arco di una stagione torti e vantaggi di solito si compensano.

Per quanto riguarda la difesa, bisogna ammettere che, nonostante le accettabili prestazioni di Emerson (a Meda assente per squalifica), Ranelucci e Alcibiade, scricchiola troppo. Con 23 gol al

passivo, è quart'ultima. Peggio hanno fatto Santarcangelo (36) che, ora, affidatosi ad Alberto Cavin, sembra avere cambiato tendenza, Gubbio (25) e Ravenna (24). Tanto che Giuseppe Pasini ha sottolineato la necessità, in sede di mercato di riparazione, di rafforzare la barriera arretrata: «I dati dimostrano che prendiamo troppi gol. Occorre rimediare, trovando soluzioni appropriate», ha dichiarato il presidente.

Il portiere Nicholas Caglioni ha mantenuto la propria imbattibilità per 448' (record nei sette anni della Feralpi Salò in Terza Serie), rinchiusi tra il colpo di testa al 77' di Comi il 24 settembre a Vicenza e il tocco di Kalombo del Gubbio al 75', il 22 ottobre. In mezzo gli 0-0 con Pordenone, a Teramo e col Mestre, e l'1-0 di Ravenna. Sono state le uniche quattro gare in cui i verde blu non hanno preso gol.

CON UN BOTTINO di 25 gol, invece, l'attacco è il terzo del girone, preceduto soltanto da Triestina (28) e Padova (26). Va sottolineato in particolare il brillante rendimento di Simone Guerra, autore del 12° gol stagionale, che però non



Davide Voltan in azione contro il Renate: a Meda la Feralpi Salò ha perso una bella occasione

Ritorno in campo il 20 gennaio al Turina con la Sambenedettese dell'ex Luca Miracoli

ha fruttato nulla. Considerato che Ferretti ne ha firmati 7, il tandem è entrato nel tabellino dei marcatori 19 volte, e guida con largo margine sulle coppie di tutte le altre squadre. Basti dire che Capello (8) e Belingheri (4) del Padova ne hanno firmati 12, come Arma (6) e Mensah (6)

della Triestina. Con 11 Miracoli (8) e Gelonese (3) della Sambenedettese. Sullo stesso piano Ettore Marchi (7) e Kalombo (4). La Feralpi Salò deve aggiustare i meccanismi difensivi, evitando di esporsi troppo ai contropiede degli avversari. •

Il notiziario

LA RIPRESA IL 7 GENNAIO

L'allenatore Michele Serena aveva programmato di svolgere una seduta defaticante nella mattinata di ieri. Un lavoro di breve durata, col solo obiettivo di smaltire le tossine della trasferta di Meda. Ma all'ultimo istante, soddisfatto della prova dei suoi, ha voluto lanciare un messaggio positivo, fissando il rompete le righe venerdì sera, sul pullman. I giocatori hanno accolto con

piacere la decisione, che comunque ha compensato solo in parte l'amarezza per il ko. La ripresa sarà il 7 gennaio: «In questi giorni i ragazzi non dovranno svolgere nessun compito - ha detto Serena -. Li ho invitati semplicemente a riposarsi, e a trascorrere giornate serene coi loro familiari». Il campionato riprenderà con la terza di ritorno sabato 20 gennaio. Al Turina arriverà la Sambenedettese dell'ex Luca Miracoli.